

Ecco i pittori dell'immaginario

Di notevole interesse l'accurata indagine che Giuliano Briganti dedica a «I pittori dell'immaginario» (Flectan) si tratta degli artisti che attraverso il sogno, le «visioni» e le molteplici «significazioni» dei simboli, hanno scandagliato l'uomo come essere universale, colto nella relazione con le forze della natura e intento a calarsi oltre l'apparenza delle cose, alla volta di Altrove. Le splendide illustrazioni di dipinti di W. Blake, di Füssli, di Serger e di altri protagonisti, completano l'approfondita panoramica.

«Fiduciosi in Europa» (Einaudi) è un repertorio di immagini colte con appassionata dedizione da Uliano Lucas, un fotoreporter che per anni ha «lustrato» le ansie, il difficile inserimento e le pieghe umide dell'esistenza di quanti, per lavoro, sono costretti ad abbandonare la propria terra. Molto piacevole, per collezionisti, addetti ai lavori e curiosi è «I grandi collezionisti americani» (Einaudi) di Aline Saarinen; l'autrice traccia una sorta di albero genealogico dei protagonisti del mercato dell'arte americano, da Mrs. Potter Palmer e Isabella Stewart Gardner fino a Peggy Guggenheim. Ancora di Einaudi segnaliamo «La villa dei mostri», uno straordinario album fotografico della villa Palagonia di Bagheria (Sicilia), scaturigine di leggende e inquietanti diari di viaggi. «Pinochlo, un libro parallelo» è una ghiotta rilettura della storia del famoso burattino, dovuta alla straordinaria penna di Giorgio Manganelli. «Saggi

sul fantastico» raccoglie gli scritti di Sergio Solmi su favola, viaggio, fantascienza e arte fantastica. «La cultura italiana del '900 attraverso le riviste» riesce occasione preziosa per documentarsi circa il lavoro degli intellettuali maturati tra la fine dell'800 e i primi del '900 per «trasformare la realtà» allora in atto: in due tomi, vengono presentate le pagine di «Leonardo», «Hermes» e «Il Regno».

Molto accurato l'allestimento della rassegna dedicata ai dipinti preparati da Franco Gentilini dal '71 al '77 presso le sale di Palazzo Fittorelli di Naxos (Siracusa); in catalogo, un'acuta presentazione di Alain Bosquet.

«Piero della Francesca's Mathematical Treatise» (Longo) è un pregevole studio inerente ai rapporti tra pratica artistica e teoria matematica nel Rinascimento di Margaret Daly Davis: si tratta di un'opera preziosa, che fa il punto anche su questioni affrontate solo episodicamente.

Tra gli altri titoli di indubbio interesse ricordiamo «Giobbe» (Adelphi) di Joseph Roth, l'appassionato e squisito ritratto di un uomo semplice che sa «piacere» davvero il lettore; «Vite brevi di uomini illustri» (Adelphi) penetranti ritratti di artisti e personaggi curiosi scritti da John Aubrey con la capacità di cogliere «fra i possibili umani quello che è unico», come rivelò Marcel Schwob. «Trattato di psicoanalisi» (Boringhieri) di Cesare Musatti, un'opera fondamentale